



**CORSO DI ABILITAZIONE
PER L'IMPIEGO DEGLI IMPIANTI DI CATTURA E
PER I CONTROLLI SELETTIVI
DA PARTE DEI PROPRIETARI O CONDUTTORI DI FONDI**

In attuazione del "Piano 2019-2023 per il controllo della specie cinghiale (*sus scrofa*)"
approvato con D.C.P. n. 17 dell'8 aprile 2019

21 OTTOBRE 2019

Sommario

1.	REQUISITI E COMPETENZE PER L'IMPIEGO DEGLI IMPIANTI DI CATTURA E PER I CONTROLLI SELETTIVI.	3
2.	CORSO DI ABILITAZIONE PER L'IMPIEGO DEGLI IMPIANTI DI CATTURA E PER I CONTROLLI SELETTIVI....	3
2.1	CATTURA CON GABBIE, RECINTI DI CATTURA O ABBATTIMENTO DA APPOSTAMENTO A TERRA O SOPRAELEVATO O ALLA CERCA DA AUTOMEZZO.....	3
2.1.1	CORSO TEORICO	3
2.1.2	CORSO SUL CAMPO	5
2.1.3	PROVA AL POLIGONO DI TIRO	6
2.2	CONTROLLO DEL CINGHIALE CON IL METODO DELLA GIRATA O DELLA BATTUTA O DELLA BRACCATA	7
3.	ATTESTATO DI ABILITAZIONE.....	7
4.	NORME DI SICUREZZA E DI COMPORTAMENTO	8
5.	GESTIONE DEL TRANSITORIO.....	8

1. REQUISITI E COMPETENZE PER L'IMPIEGO DEGLI IMPIANTI DI CATTURA E PER I CONTROLLI SELETTIVI

Il Piano di Controllo della specie cinghiale 2019-2023, approvato con D.C.P. n. 17 dell'8 aprile 2019, prevede quanto segue:

“La Provincia di Cuneo organizza e/o coordina con gli A.T.C./C.A. e le Organizzazioni professionali agricole corsi di formazione per i proprietari o conduttori dei fondi.

Tali corsi di formazione sono volti ad assicurare che il personale scelto, oltre a disporre delle necessarie autorizzazioni all'uso delle armi in caso di abbattimento degli animali in gabbia, sia opportunamente preparato.

In particolare, i corsi di formazione dovranno prevedere programmi didattici che assicurino l'acquisizione delle conoscenze tecniche (sui materiali e sulle modalità d'impiego) e biologiche (sulla specie) necessarie per un'efficiente attuazione delle operazioni previste.

I corsi dovranno prevedere una prova finale (con specifiche prove di tiro, nel caso siano previsti abbattimenti) o una verifica da parte dell'Amministrazione provinciale del possesso delle analoghe competenze e abilità.”

Il presente documento delinea le modalità con cui i proprietari o conduttori di fondi, su base volontaria, possono acquisire l'abilitazione per l'impiego degli impianti di cattura e per i controlli selettivi del cinghiale.

2. CORSO DI ABILITAZIONE PER L'IMPIEGO DEGLI IMPIANTI DI CATTURA E PER I CONTROLLI SELETTIVI

2.1 CATTURA CON GABBIE, RECINTI DI CATTURA O ABBATTIMENTO DA APPOSTAMENTO A TERRA O SOPRAELEVATO O ALLA CERCA DA AUTOMEZZO

2.1.1 CORSO TEORICO

Partecipanti: tutti i proprietari o conduttori di fondo interessati all'attuazione -su base volontaria- del piano di controllo del cinghiale in possesso di adeguata assicurazione per danni a persone o cose, in possesso o meno della licenza di porto di fucile per uso caccia in corso di validità.

Luogo in cui si terrà il corso: presso le sedi degli A.T.C., dei C.A. e delle Associazioni agricole o in altri idonei locali.

Richiesta adesione al corso: richiesta inviata dai partecipanti agli A.T.C., ai C.A. o alle Organizzazioni professionali agricole o a soggetti da loro delegati all'organizzazione del corso, completa di copia di un documento di identità in corso di validità e autocertificazione dello stato di proprietario o conduttore di fondi; al partecipante sarà consegnata una informativa sulla privacy conforme al Regolamento Europeo 2016/679 (GDPR) con l'autorizzazione al trattamento dei dati personali sia da parte dell'organizzatore del corso teorico, che della Provincia di Cuneo per le finalità volte a conseguire l'abilitazione per l'impiego degli impianti di cattura e per i controlli selettivi.

Programma didattico che assicuri l'acquisizione delle seguenti conoscenze necessarie per l'attuazione delle operazioni previste:

- norme per la tutela della fauna selvatica di cui alla L. 157/1992 e L.R. 5/2018, con particolare riferimento alla tipologia di armi ammesse, ai divieti, alle misure di sicurezza previste, alle sanzioni amministrative e penali;
- biologiche sulla specie, con particolare riferimento al comportamento sociale, al ciclo biologico annuale, alla biologia riproduttiva e dinamica di popolazione, all'habitat, all'alimentazione, al riconoscimento in natura e segni di presenza, rilevazioni del sesso, età e delle misure biometriche;
- forme di controllo del cinghiale previste dal Piano provinciale;
- modalità di impiego delle gabbie e dei recinti di cattura (montaggio, innesco e funzionamento di una struttura di cattura);
- modalità di richiesta degli interventi in urgenza;
- modalità di registrazione degli interventi;
- norme igienico-sanitarie e destinazione dei capi abbattuti;
- destinazione dei capi trovati morti o con comportamenti anomali.

Durata: minimo 6 ore + prova finale.

Materiale a supporto del corso:

- Piano 2019-2023 per il controllo della specie cinghiale (*sus scrofa*) della Provincia di Cuneo (<https://www.provincia.cuneo.gov.it/tutela-faunistica-ambientale/controllo-fauna-selvatica/piano-controllo-cinghiale-sus-scrofa>);
- Linee Guida per la Gestione dei Cinghiali di ISPRA (<http://www.isprambiente.gov.it/contentfiles/00006600/6683-linee-guida-gestione-cinghiale.pdf/>);
- Linee Guida per la Gestione del Cinghiale (*sus scrofa*) nelle aree protette II Edizione (<https://www.minambiente.it/biblioteca/quaderni-di-conservazione-della-natura-n-34-linee-guida-la-gestione-del-cinghiale-sus>);
- materiale didattico messo a disposizione dal docente e/o dalla Provincia di Cuneo;

Docenti: individuati dagli A.T.C., dai C.A. e dalle Associazioni agricole o da soggetti da loro delegati e comunicati alla Provincia di Cuneo prima dell'inizio dei corsi (con trasmissione copia documento di identità del docente e C.V. e soggetto organizzatore del corso).

Registro: ogni corso dovrà dotarsi di un registro di presenza dei docenti e degli allievi, con relative presenze e assenze.

Prova teorica: sarà sostenuta dai partecipanti che abbiano partecipato a tutte le lezioni; la prova è predisposta dal personale docente e consiste in un quiz di almeno 20 domande a risposta multipla (con un minimo di 3 risposte alternative) sulle tematiche oggetto del corso. Il corso è superato se il candidato avrà risposto esattamente ad almeno l'80% delle domande (minimo 16). Copia del documento di identità e dell'autocertificazione dello stato di proprietario o conduttore di fondi di tutti i soggetti, attestato di superamento della prova teorica, copia del verbale della prova teorica ed una copia dell'informativa al trattamento di dati personali consegnata ai partecipanti saranno tempestivamente trasmessi/consegnati dall'organizzatore del corso alla Provincia di Cuneo. Il registro delle presenze, le prove teoriche (quiz) ed il verbale della prova teorica saranno conservate dall'organizzatore del corso per almeno 5 anni.

Vigilanza sui corsi e prova teorica: svolto a campione dal personale della Provincia di Cuneo; lo svolgimento dei corsi e della prova teorica, completo di ora, data e luogo, dovrà essere comunicato alla Provincia di Cuneo con almeno 5 giorni lavorativi di anticipo.

Esclusioni: sono esclusi dal corso teorico in aula (e dal successivo corso sul campo) i proprietari o conduttori di fondi, in possesso di licenza di porto di fucile per uso caccia in corso di validità, che abbiano correttamente gestito gabbie di cattura dei cinghiali per almeno 3 anni, anche non continuativi, con abbattimento diretto del cinghiale. Sono altresì esclusi dal corso teorico in aula i proprietari o conduttori di fondi che abbiano correttamente gestito gabbie di cattura dei cinghiali per almeno 3 anni, anche non continuativi, senza abbattimento diretto del cinghiale. Nel caso in cui tali soggetti intendano installare dei recinti di cattura, sono tenuti alla partecipazione al corso teorico e al successivo corso sul campo. Nel caso in cui i proprietari o conduttori di fondi intendano partecipare al contenimento del cinghiale tramite girata, battuta o braccata, dovranno soddisfare i requisiti indicati al paragrafo 2.2.

2.1.2 CORSO SUL CAMPO

Partecipanti: tutti i proprietari o conduttori di fondo interessati all'attuazione -su base volontaria- del piano di controllo del cinghiale in possesso di adeguata assicurazione per danni a persone o cose, in possesso della licenza di porto di fucile per uso caccia in corso di validità, che abbiano superato la prova finale del corso teorico.

Luogo: ad Alba, Cuneo, Mondovì e Saluzzo in siti da identificare di volta in volta, con un minimo di 15 partecipanti ed un massimo di 30 per corso. I corsi si terranno presso le città indicate ogni qualvolta si raggiungerà un numero sufficiente di partecipanti; in alternativa, si raggrupperanno i partecipanti fino alla concorrenza del numero minimo previsto (15) ed il corso si terrà presso un'unica sede definita di volta in volta.

Richiesta di adesione al corso: richiesta inviata dai partecipanti alla Provincia di Cuneo, con l'indicazione della sede di svolgimento preferita (Alba, Cuneo, Mondovì e Saluzzo), copia di licenza di porto di fucile per uso caccia in corso di validità, copia dell'attestazione di superamento del corso teorico rilasciato dal soggetto (A.T.C., C.A., Organizzazione professionale agricola o soggetto da loro delegato) presso cui lo hanno svolto; a tal fine, sarà predisposta dalla Provincia di Cuneo un'apposita modulistica.

Programma didattico:

- norme di sicurezza e comportamenti da seguire per l'attività di controllo della fauna selvatica ed in particolare del cinghiale;
- modalità di abbattimento dei cinghiali nelle gabbie e nei recinti di cattura;
- modalità di abbattimento dei cinghiali nei fondi (appostamento a terra, sopraelevato, alla cerca con automezzo, con girata o battuta o braccata).

Durata: 3 ore + prova finale.

Docenti: personale della Polizia Locale Faunistico Ambientale della Provincia di Cuneo.

Registro: ogni corso dovrà dotarsi di un registro di presenza dei docenti e degli allievi, con relative presenze.

Armi: i partecipanti alla prova sul campo dovranno trasportare i propri fucili scarichi e senza munizioni.

Prova pratica: al termine del corso sul campo è prevista una prova pratica per tutti i partecipanti predisposta dal personale docente. La prova è superata se il candidato avrà dimostrato di aver acquisito le nozioni di sicurezza ed i comportamenti da seguire per l'attività di controllo della fauna selvatica, ed in particolare le

modalità di abbattimento del cinghiale in sicurezza. Sarà redatto un verbale con il nominativo di tutti i soggetti che hanno superato la prova pratica.

Esclusioni: sono esclusi dal corso sul campo (e dal precedente corso teorico) i proprietari o conduttori di fondi, in possesso di licenza di porto di fucile per uso caccia in corso di validità, che abbiano correttamente gestito gabbie di cattura dei cinghiali per almeno 3 anni, anche non continuativi, con abbattimento diretto del cinghiale. Nel caso in cui tali soggetti intendano installare dei recinti di cattura, sono tenuti alla partecipazione al corso teorico in aula ed al corso sul campo. Nel caso in cui i proprietari o conduttori di fondi intendano partecipare al contenimento del cinghiale tramite girata, battuta o braccata, dovranno soddisfare i requisiti indicati al paragrafo 2.2.

2.1.3 PROVA AL POLIGONO DI TIRO

Prerequisito: aver partecipato al corso in aula e sul campo ed aver superato sia la prova teorica, che la prova pratica.

La prova: consiste in prova di maneggio dell'arma e tiro al poligono con:

- 1- carabina dotata di ottica di mira su bersaglio fisso posto oltre i 50 metri;
- 2- oppure, fucile calibro 12 ad anima liscia su bersaglio posto oltre i 25 metri.

In entrambi i casi la prova si intende superata con una concentrazione di almeno 4 colpi su 5 tiri consecutivi all'interno di detto bersaglio, con attestazione rilasciata dal personale abilitato del poligono.

Il costo della prova presso il poligono è a carico del candidato

N.B.: la prova al poligono di tiro dovrà essere superata entro 6 mesi dal superamento della prova sul campo; in caso contrario, il soggetto, per ottenere l'abilitazione richiesta, dovrà ripetere la prova sul campo.

Partecipanti: tutti i proprietari o conduttori di fondo interessati all'attuazione -su base volontaria- del piano di controllo del cinghiale in possesso di adeguata assicurazione per danni a persone o cose, in possesso della licenza di porto di fucile per uso caccia in corso di validità.

Esclusioni:

Sono esclusi dalla prova al poligono i soggetti che soddisfino i seguenti requisiti (entrambi):

- 1) in possesso di licenza di porto di fucile per uso caccia in corso di validità;
- 2) pratica della caccia al cinghiale da almeno 5 stagioni venatorie (autocertificazione con verifica da parte della Provincia di Cuneo presso l'A.T.C. o il C.A. di appartenenza);

Sono altresì esclusi i soggetti che soddisfino i seguenti requisiti (entrambi):

- 1) in possesso di licenza di porto di fucile per uso caccia in corso di validità;
- 2) aver sostenuto con successo un esame di tiro di abilitazione alla caccia di selezione degli ungulati nei 6 mesi precedenti oppure, entro i 6 mesi successivi il superamento del corso sul campo. La prova al poligono di tiro dovrà essere effettuata con una delle armi sopra indicate. La medesima arma dovrà essere utilizzata nell'attuazione del Piano di controllo del cinghiale.

2.2 CONTROLLO DEL CINGHIALE CON IL METODO DELLA GIRATA O DELLA BATTUTA O DELLA BRACCATA

L'abbattimento da effettuarsi con

- il metodo della **girata** da parte di un massimo di 6 operatori e 1 cane limiere abilitato ENCI ,
- il metodo della **battuta** svolta da squadre formate da un massimo di 25 operatori,
- il metodo della **braccata**, per situazioni straordinarie e previo parere favorevole dell'ISPRA, svolto da un massimo di 25 operatori con l'ausilio di 3 cani specificamente abilitati per la ricerca di cinghiali,

potrà essere svolto con il supporto di proprietari o conduttori di fondi che:

1. abbia partecipato e superato il corso di abilitazione per l'impiego degli impianti di cattura e ai controlli selettivi;
2. oppure, tra i proprietari o conduttori di fondi che soddisfino i seguenti requisiti (tutti):
 - a. in possesso di licenza di porto di fucile per uso caccia in corso di validità;
 - b. pratica della caccia al cinghiale da almeno 5 stagioni venatorie (autocertificazione con verifica da parte della Provincia di Cuneo presso l'A.T.C. o il C.A. di appartenenza).

Tali modalità di abbattimento saranno sempre preventivamente autorizzate dalla Provincia di Cuneo.

3. ATTESTATO DI ABILITAZIONE

Saranno rilasciati 5 diversi attestati di abilitazione, in funzione del profilo e delle esigenze del proprietario o conduttore di fondo.

- 1) Ai **proprietari o conduttori di fondi senza licenza di porto di fucile per uso caccia in corso di validità e che abbiano superato il corso teorico**, è rilasciato un attestato di abilitazione all'uso delle gabbie di cattura e dei recinti di cattura.
- 2) Ai **proprietari o conduttori di fondi in possesso di licenza di porto di fucile per uso caccia in corso di validità e che abbiano superato il corso teorico ed il corso sul campo e**, ove previsto, **la prova al poligono di tiro**, è rilasciato un attestato di abilitazione al controllo del cinghiale sia tramite gabbie/recinti di cattura, che tramite abbattimento con arma da fuoco.
- 3) Ai **proprietari o conduttori di fondi, in possesso di licenza di porto di fucile per uso caccia in corso di validità, che abbiano correttamente gestito gabbie di cattura dei cinghiali per almeno 3 anni anche non continuativi con abbattimento diretto del cinghiale e che non abbiano partecipato ai suddetti corsi**, -previa verifica dei requisiti- sarà rilasciato d'ufficio, alla presentazione dell'istanza di rinnovo dell'autorizzazione per l'uso delle gabbie, l'attestato di abilitazione al controllo del cinghiale esclusivamente tramite gabbia di cattura ed abbattimento nella stessa.
- 4) Ai **proprietari o conduttori di fondi che abbiano correttamente gestito gabbie di cattura dei cinghiali per almeno 3 anni anche non continuativi e che non abbiano partecipato ai suddetti corsi**, -previa verifica dei requisiti- sarà rilasciato d'ufficio, alla presentazione dell'istanza di rinnovo dell'autorizzazione per l'uso delle gabbie, l'attestato di abilitazione al controllo del cinghiale esclusivamente tramite gabbia di cattura (senza abbattimento diretto).
- 5) Ai **proprietari o conduttori di fondi in possesso di licenza di porto di fucile per uso caccia in corso di validità, che abbiano praticato la caccia al cinghiale da almeno 5 stagioni venatorie**, su richiesta

di questi ultimi, -previa verifica dei requisiti- sarà rilasciato un attestato di abilitazione al controllo del cinghiale tramite abbattimento con arma da fuoco con il metodo della girata, della battuta e della braccata.

Negli **interventi con il metodo della girata, della battuta e della braccata organizzati dalla Provincia di Cuneo e coordinati dalla Polizia Locale Faunistico Ambientale provinciale**, i proprietari o conduttori di fondi in possesso di licenza di porto di fucile per uso caccia in corso di validità che abbiano praticato la caccia al cinghiale da almeno 5 stagioni venatorie potranno autocertificare detti requisiti e partecipare esclusivamente all'intervento di controllo del cinghiale tramite abbattimento con arma da fuoco in cui si sono resi disponibili. In tal caso, non sarà rilasciato un attestato di abilitazione.

4. NORME DI SICUREZZA E DI COMPORTAMENTO

Al rilascio dell'attestato di abilitazione tramite abbattimento con arma da fuoco del cinghiale sarà richiesta al proprietario o conduttore di fondi la **sottoscrizione obbligatoria delle norme di sicurezza e di comportamento da seguire per l'attuazione dell'attività di controllo del cinghiale.**

5. GESTIONE DEL TRANSITORIO

Nelle more del completamento dei corsi e compatibilmente con le esigenze di servizio del personale della Polizia Locale Faunistico Ambientale, nel corso del 2019 saranno effettuati interventi di contenimento straordinari del cinghiale sul territorio provinciale.